

DISCUSSIONE CC PUNTO 13) ODG CC 23/12/2019 L.R.T n.2/2019 – REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P) APPROVAZIONE

Vicesindaco Caporali: “Vorrei essere presentato anch’io meglio ,diciamo che va bene. Allora come prima cosa noi andiamo a recepire quella che è la nuova legge regionale, nuovo ormai è la numero 2 di gennaio 2019 che modifica in poche parti, in semplici parti quella che era le legge prima della predisposizione della graduatoria per l’accesso alla case popolari, questa è una delibera che approviamo per appunto approvare il regolamento di comprensoriale del Lode che è il livello ottimale per la gestione di edilizia residenziale pubblica, è una base approvata dl consenso del Lode per tutti i Comuni identica, la legge ci dà anche modi di fare alcune considerazioni e di fare alcune modifiche alla stessa prima ancora di andare a tirare fuori il bando che come dicevo va a disporre questa graduatoria ad esaurimento dove noi andiamo ad attingere quando si liberano delle case di edilizia pubblica quando ce l’abbiamo, ripeto abbiamo 77 alloggi ad oggi, ne abbiamo acquisiti 8 con il Consiglio precedenti, ancora non sono operativi, ma con questo bando che faremo ad inizio anno stileremo la graduatoria con la quale i primi posti saranno poi utilizzati per riempire le case che ci verranno messe a disposizione da qui a sei mesi, diciamo i sei mesi a partire dal vecchio Consiglio comunale che sono gli 8 alloggi, ora io chiedo al Consiglio di approvare un emendamento al regolamento perché si è reso necessario in questi giorni, non abbiamo modo di fare la commissione, perché abbiamo avuto un piccolo fraintendimento con il Comune di Arezzo che ci ha imposto predisposto questa base di impostazione con la quale si pensava che quello discusso al Lode fosse già all’interno invece è stato presentato una base, che secondo noi come comune di Bibbiena ma anche tanti altri Comuni tra l’altro anche il Comune di Arezzo l’ha modificata in questo senso andavano a recepire una cosa secondo noi sacrosanta, che ve la spiego in soldini poi vi leggo la parte con la quale vorremmo emendare e ovviamente con il dialogo con voi per capire se c’è la possibilità di farla o no. In soldoni questo regolamento lascia nel limbo i residenti in Italia comunitari, cosa significa? Per quanto riguarda la predisposizione dei documenti necessari affinché si possa essere inseriti all’interno della graduatoria si richiede ai cittadini italiana un’autocertificazione sulla proprietà di immobili nel territorio nel territorio nazionale, ai cittadini extra comunitari ma regolarmente residenti in Italia si richiede una certificazione da parte del Consolato di provenienza, ai cittadini comunitari si richiede un’autocertificazione ma che però rispetto agli italiani noi non possiamo controllare perché un’autocertificazione di un italiano io posso andare al catasto e controllare la reale proprietà di beni, un cittadino comunitario e questo non lo posso fare e rimarrebbe questo passaggio scoperto, secondo ovviamente il nostro avviso, quindi vorremmo inserire e qui dopo posso darvi lettura, la stessa dicitura per il cittadino extra comunitario così per il cittadino comunitario, questo per rendere tutto uniformato, cioè al cittadino italiano basta un’autocertificazione perché non abbiamo bisogno del consolato andiamo al catasto e controlliamo, chiaro che io una verifica su un’autocertificazione di un comunitario non posso farla e possiamo predisporre una graduatoria, secondo noi, non corrispondente alla reale alla reale condizione, quindi chiediamo di predisporre anche questa certificazione da parte del

cittadino comunitario. Possiamo anche così come fatto ad Arezzo allungare i termini di presentazione, di ulteriori 30 giorni per i cittadini comunitari e extra comunitari, questo perché a volte non hanno i tempi necessari, noi rimaniamo aperti l'ultima volta siamo arrivati a un mese ed è impossibile per i cittadini comunitari e extracomunitari avere questa certificazione, per lungaggini burocratiche del consolato, e quindi eventualmente possiamo aumentare il numero dei giorni con il quale il bando sta fuori e portarlo a 60, in poche parole nel punto D2, non so se avuto modo di vederlo, chiedo scusa ma è una cosa di ieri altro e non abbiamo avuto modo di predisporre la commissione che avrebbe avuto voce in capitolo in questo avrebbe avuto modo di discutere in maniera più tranquilla e più approfondita; Nel punto D2 al capoverso il cittadino di stato non appartenente all'unione europea si aggiunge praticamente i 60 giorni di uscita di tenuta fuori del bando proprio per dar modo della presentazione del documento e se equipara tutto quello che viene richiesto al cittadino extracomunitario anche ai soggetti appartenenti all'unione europea ovviamente non di origine italiana che devono appunto presentare insieme alla domanda di partecipazione la stessa documentazione che certifica la proprietà immobiliare nel paese di origine, per correttezza darei lettura totale di quello che noi vogliamo emendare. Quindi equo ariamo tutti i soggetti UE di origine italiana devono presentare insieme alla domanda per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione la locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che renderanno disponibili nel periodo di efficacia delle graduatoria, ricordo che sta fuori 2 anni, o nei 60 giorni successivo alla chiusura del medesimo bando la certificazione dei dati catastali del paese di origine tale certificazione dovrà essere presentata non solo dal soggetto che sottoscrive la domanda ma anche da tutti i componenti del nucleo familiare di origine non italiano ma facendo parte di un paese UE che alla data di apertura del bando abbiano compiuto il 18° anno di età, questo per evitare appunto che vengono cedute ai familiari in linea retta prima di partecipare al bando, che tutte le certificazioni redatte in lingua straniera debbono essere allegata da traduzione in lingua italiana, questo era riportato in questo in un altro capoverso, e che tale certificazione dovrà riguardare la condizione di cui al presente punto con riferimento la data di pubblicazione del bando, quindi come dicevo appunto per evitare questo passaggio di proprietà che alla data di uscita del bando questo non sia appunto verificato. Questi sono i 4 punti che vogliamo inserire nel regolamento per emendare, serve per noi coprire il vuoto che ci potrebbe essere in questo momento di controllo per i cittadini comunitari rispetto ai cittadini extracomunitari e ai cittadini italiani. Se ci sono integrazioni o ulteriori chiarimenti."

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Presidente posso?"

Presidente Andreani: "La parola al consigliere Nebbiai"

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Ringrazio il vicesindaco per questa spiegazione, questa è roba che ci è stata detta in diretta, quindi praticamente quindi ora un minimo di apprendimento sarebbe necessario affinché il sottoscritto, ma penso, parlo anche per Roberto Rossi, voti a favore per questa cosa, posso dire che la spiegazione è stata parzialmente convincente quindi da un voto negativo ci asterremmo."

Consigliere Vannucci (Cittadini in Comune): " Anch'io voterò per l'astensione, mi chiedo, soltanto una domanda che è una riflessione a voce alta che faccio, se una normativa del genere

sia giuridicamente compatibile con le normative comunitarie , relativamente tra i rapporti tra i cittadini e i diritti e i doveri dei singoli Cioè mi rendo perfettamente conto che un cittadino italiano o comunitario abbiano i medesimi diritti i medesimi doveri nell'ambito dei singoli Stati, e che l'autocertificazione fondamentale ha dove trova il suo rovescio del medaglia, nel senso che tu autocertifichi il falso sei penalmente perseguibile come lo è un qualsiasi cittadino comunitario in sostanza, quindi mi chiedo una normativa del genere così come spiegata da Matteo mi pare sostanzialmente , non so se condivisibile ma comprensibile da parte dell'Amministrazione non possa trovare ostacolo una normativa comunitaria che dovrebbedei cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, quando ad esempio si potrebbe chiedere è vero che si può controllare, ma è anche vero che il controllo può essere fatto anche tra gli organi statali, il Comune potrebbe fare una domanda ufficiale al sindacato e chiedere questo qua, mi chiedo, comunque restando e confermo l'astensione, era una riflessione a voce alta."

Vicesindaco Caporali: "Questo solo per confermare questo testo è lo stesso approvato dal Consiglio comunale di Arezzo, quindi abbiamo fatto i passaggi necessari per capire che era una cosa fattibile, capisco questa osservazione, però anche dall'altra parte le tempistiche di valutazione, di richiesta fra stato e stato sono lunghe e si rischierebbe in altro caso di modificare quella che potrebbe essere la graduatoria, quindi dare comunque."

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Che tipo di passaggi sono stati fatti? Con parere legali?"

Vicesindaco Caporali: "Pareri legali sicuramente no. Il Consiglio comunale di Arezzo si è espresso quindi credo."

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Che il Consiglio comunale di Arezzo si sia espresso favorevolmente a questa cosa non è che ci mette al riparo da quello che diceva ora Michele Vannucci, volevo sapere se era stato fatto."

Vicesindaco Caporali: "Noi abbiamo avuto nei casi precedenti il contrario è stato dichiarato il falso , però in quel caso lì sono state scorse le graduatorie poi la casa popolare è stata assegnata a chi in realtà non aveva il diritto a scapito di chi magari aveva invece questo diritto, ci sembra opportuno inserirla, questa valutazione di Michele la faremo, la valuteremo prima di tirare fuori il bando definitivo se può essere o no impugnata, chiaramente di buon senso."

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Sul buonsenso siamo d'accordo anche Michele l'ha detto."

Vicesindaco Caporali: "Comunque dal punto di vista normativo faremo le valutazioni prima di tirarla fuori."

Consigliere Nebbiai (Bene Comune): "Forse andrebbe fatta prima di approvare un regolamento perché se il regolamento rischia contra legem. Cosa dice Segretario?"

Segretario Generale: "Ci sono una serie di flessioni da fare a proposito, perché quello diceva all'avvocato Vannucci risponde al vero nel senso che la compatibilità fra la normativa tra l'altro non italiana ma regionale e quella europea possono avere dei contrasti forti e già la Corte di Giustizia in passato si è espressa nei contrasti con la normativa regionale, in tema di opere di opere pubbliche, comunque si è già espressa, c'è da dire che poi il sistema catastale non è uguale in tutti i paesi dell'Unione Europea, anzi è diversa in Austria il sistema è tabulare

rispetto al nostro è completamente diverso, ci sono dei passaggi in alcuni paesi in Francia ad esempio non c'è il sistema catastale c'è quello napoleonico completamente quasi aderente al nostro ma comunque diverso, la domanda che mi pongo con l'avvocato Vannucci se un cittadino fa una dichiarazione in perfetta buona fede e non corrisponde al nostro sistema catastale, non è detto che vada nel penale assolutamente, magari nel suo paese ha perfettamente ragione nel fare una dichiarazione di quel genere quindi la compatibilità è nella dichiarazione cioè non toglie che bisogna approfondire la materia. Tutto qui."

Vicesindaco Caporali: "Si prendiamo l'impegno di approfondirla prima di tirare fuori il bando, poi ne daremo comunicazione al Consiglio."

Consigliere Vannucci (Cittadini in Comune): "Velocissimo soltanto che concordo con quello che ha detto il Segretario, rilievo che mi pareva di aver capito che è una questione relativa ad avere o meno diritti di proprietà su immobili di un altro territorio, ora per fortuna o per sfortuna l'Inghilterra ce ha un sistema di diverso dal nostro anche se il diritto di proprietà è sempre il solito, negli altri paesi europei il concetto di proprietà o non proprietà a prescindere dal fatto che sia o non ci sia catasto è sostanzialmente quello del diritto romano, quindi certificata di non avere proprietà commette un reato secondo me in Italia, in Francia, ovunque se effettivamente le ha. Comunque era una riflessione a voce alta relativamente alla possibilità che venga fatto un ricorso e il comune si trovi di fronte alla situazione in cui da una possibile semplificazione si trova di fronte un problema".

Presidente Andreani: "Si mette a votazione il testo emendato, favorevoli? 11 contrari? Astenuti?4, per l'immediata eseguibilità? Stesso esito."